

TEATRO Al "Mercadante" fino a domenica è in scena l'opera di Mark Ravenhill con la regia di Fabrizio Arcuri

"Candide", affresco senza tempo

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. È piaciuto "Candide" (nella foto una scena) di Mark Ravenhill, nella traduzione di Peraldo Girotto, con la regia di Fabrizio Arcuri, rappresentato al teatro Mercadante e in replica fino a domenica. In scena Filippo Nigro, Lucia Mascino, Francesca Mazza, Francesco Villano, e Matteo Angius, Federica Zacchia, Francesca Zerilli, Domenico Florio, Lorenzo Frediani, Giuseppe Scoditti, con la partecipazione straordinaria di Luciano Virgilio.



IL RACCONTO DI UNA CRISI IDEOLOGICA, CULTURALE E POLITICA. Un "Candide" "alla seconda" per un grande affresco senza tempo, ricco di ironia e suspense che smonta le certezze di ieri e di oggi, attraverso un meccanismo teatrale che è un congegno a spasso fra le epoche. Autore acclamato come il "nuovo arrabbiato", fin dagli esordi con "Shopping and fucking", quando cominciò a imporre una nuova idea di drammaturgia, Mark Ravenhill mette mano al "Candide" nel 2013, ispirandosi all'opera che Voltaire aveva composto nel 1759 come risposta indignata a coloro che si erano convinti che il terremoto, che aveva raso al suolo Lisbona quattro anni prima, fosse parte di un piano divino per il bene dell'umanità. Mentre oggi il "terremoto" è rappresentato da una crisi ideologica, culturale e politica, di identità, di rappresentanza e di rappresentazione.

IL TEMA DEL "FUTURO DEL NOSTRO PRESENTE". Candide è un ottimista, un sognatore convinto che tutto andrà per il meglio, poi, all'improvviso, il mondo, che ha creduto il migliore possibile, comincia a crollargli intorno. Due secoli dopo, Ravenhill compone una cover dell'originale classico e ne fa uno strumento di indagine del presente. Un canovaccio linguistico e narrativo con cui interrogare l'idea di Occidente, mettendone in ridicolo il pensiero e aggre-

dendone le certezze con tragica ironia, così come Voltaire demoliva quella che considerava l'idiologia ideologica su cui si fondavano i poteri di Chiesa e Stato. Un gioco scenico di teatro nel teatro di gusto shakespeariano che permette di avanzare una mossa nel gioco della società e far esplodere il tema del "futuro del nostro presente".

L'INCONTRARSI IN UN IMPROBABILE FUTURO. Sono 5 le scene e 2 le storie che corrono parallele, una nel passato l'altra nel presente, per incontrarsi in un improbabile futuro; a legarle i percorsi musicali, i fili del pensiero e le parabole dei personaggi per un viaggio attraverso i generi - la farsa, la commedia, la tragedia, il musical - dove ogni capitolo è dedicato ad un diverso scioglimento del pensiero di Voltaire: l'Occidente, la sua ideologia e le sue strutture culturali e di potere; l'idea di democrazia, le sue storture e le sue trappole. «"Candide" di Mark Ravenhill - commenta il regista Fabrizio Arcuri - non è esattamente una riscrittura dell'omonimo testo di Voltaire, ma una vera e propria trasposizione teatrale con variazioni. Una stanza degli specchi è questo Candide di Ravenhill: specchi che riproducono perfettamente o che deformano, e che nella loro fedeltà tradiscono l'immagine originale, ma anche nella loro distanza rivelano verità profonde e censurate. E non è semplice dire a che epoca appartiene l'uomo Candide di Raven-

hill, anche perché nell'arco del testo del drammaturgo inglese, di epoche se ne attraversano molte, ognuna confusa nell'altra, ognuna in cui sembra rappresentarsi un'altra ancora. Appena si riconosce una geografia o un tempo della scena, già la lingua o l'immaginario evocato sembrano sfuggirgli e portarci altrove. Di certo c'è un'idea di civiltà che Ravenhill mette al centro del suo lavoro e articola il tema del pensiero di Voltaire: l'individualismo anarchico radicale come risposta all'accelerazionismo ottimistico leibniziano».

ARCURI: «LE REGOLE IL TEATRO LE HA MUTUATE DALLA VITA». «Candide - sottolinea ancora il regista - diventa così l'incorporamento di un pensiero che prova nevroticamente a sfuggire all'ideologia dominante rappresentata da un Pangloss che sopravvive ai mutamenti storici. E Cunegonde a rappresentare l'oggetto del desiderio, il simulacro di una condizione umana migliore, e che con i suoi 400 anni di Storia ci racconta di un'Europa vecchia e confusa in cerca di un ultimo bacio. Non bisogna compiere l'errore di pensare che questa sia solo un'altra versione del Candide. Qui è di Candide di Voltaire che si parla e di qualcosa molto vicino a noi: il pensiero occidentale moderno su cui si sono costruiti i valori attuali, le immagini attuali del nostro rappresentarci, che difendiamo o con cui entriamo quotidianamente in conflitto. In fondo tutto si consuma sempre in quello spazio che si crea tra ciò che siamo e quello che vorremmo essere e quindi come ci rappresentiamo. È la regola del teatro moderno e tra i primi a incorporarla nei suoi testi c'è Shakespeare. E Ravenhill gioca con Shakespeare, con Candide e con noi, perché sa bene che le regole il teatro le ha mutate dalla vita». Molto bravi gli attori e bello il testo. Un po' troppo lunga la durata di 130 minuti. Le musiche sono composte, arrangiate e eseguite dal vivo dalla cantante e violinista H.e.r.

IERI LA CERIMONIA NELLA VILLA DELL'ARTISTA

La città di Gubbio ha conferito la cittadinanza onoraria a Zeffirelli

ROMA. La città di Gubbio conferisce a Franco Zeffirelli (nella foto) la cittadinanza onoraria. La cerimonia di premiazione si è tenuta presso la villa di Zeffirelli alla presenza del sindaco di Gubbio Filippo Mario Stirati.



Una lunga carriera fatta di successi incredibili, una Fondazione che nel 2016 sarà inaugurata a Firenze e che conterrà tutto il lavoro di una vita e un riconoscimento importante che viene dalla città di Gubbio, la cittadinanza onoraria. Franco Zeffirelli, 93 anni compiuti da un mese, non si fer-

ma mai. Ieri, infatti, ha ricevuto presso la sua abitazione romana il sindaco di Gubbio Filippo Mario Stirati che gli ha conferito la cittadinanza onoraria. Una decisione votata all'unanimità nella seduta del Consiglio Comunale di Gubbio il 10 dicembre 2015. Il sindaco Stirati si è fatto promotore dell'iniziativa e, insieme al presidente del Consiglio Giuseppe Biancarelli, ha illustrato le motivazioni profonde che hanno portato a sancire un legame così forte tra Zeffirelli e la città di Gubbio.

"A CARTULINA 'E NAPULE"

Canzone partenopea al teatro Delle Palme

NAPOLI. Da oggi (ore 17.30) a domenica al teatro Delle Palme va in scena "A cartulina 'e Napule", spettacolo a cura di Leonardo Ippolito con Ciro Capano e Lalla Esposito. La canzone napoletana è conosciuta e amata in tutto il mondo. Grandi poeti hanno scritto testi di grande poesia su melodie indimenticabili. Molte canzoni classiche napoletane sono dei piccoli tesori d'arte. Ancora oggi diversi autori prendono spunto dai versi e dalle armonie napoletane per produrre la loro musica. In questo spettacolo, che prende il titolo da un noto brano, sono riproposti alcuni "tesori" della canzone partenopea, alcuni dimenticati, nella loro veste originale con un'orchestra tipica napoletana composta da chitarra, mandolini, fisarmonica, contrabbasso e percussioni.



ALL'ELICANTROPO

Teresa Ludovico "riscrive" la storia



NAPOLI. Dalla scrittura tragica di Sofocle ed Euripide a quella densa e sarcastica di Antonio Tarantino: la regista e attrice Teresa Ludovico ha scelto la sua riscrittura dei due personaggi femminili per il suo nuovo lavoro "Piccola Antigone e Cara Medea", in scena, stasera alle ore 21 (repliche fino a domenica) al teatro Elicantropo. L'allestimento vede i protagonisti in scena, Teresa Ludovico e Vito Carbonara (insieme nella foto), impegnati in un monologo tragico e graffiante, avvolti dallo spazio e le luci a cura di Vincent Longuemare.

AL CINEMA

CINEMA A NAPOLI

ACACIA
Via R. Tarantino, 10 - Telefono: 0815563999 - Napoli
Tiramisù
ORARI: 16.30 / 19.00 / 21.30

AMERICA HALL
Via T. Angelini 21 - 0815788982 - Napoli
Belli di papà
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30

ARCOBALENO
Via Carelli, 13 - Napoli
Onda su Onda
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30

The Danish Girl
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30

Anomalisa
ORARI: 17.30 / 20.00 / 22.30

CINEMA FILANGIERI

MULTISALA
Via Gaetano Filangeri, 43 - Telefono: 0812512408 - Napoli
Tutti pazzi in casa mia
ORARI: 16.00 / 18.10 / 20.20 / 22.30

Perfetti sconosciuti
ORARI: 17.30 / 19.15 / 21.00 / 22.30

LA PERLA MULTISALA
Via Nuova Agnano, 35
5701712-2301079
Dio esiste e vive a Bruxelles
Ore 18.00 / 21.00

The Danish Girl
Ore 17.20 / 19.00 / 20.40

MED MAXICINEMA
THE SPACE CINEMA
NAPOLI
Viale Giochi del Mediter-

raneo n°46 - 80125 Napoli
Zootropolis
ORARI: 16.40 / 19.50 / 23.00

Revenant - Redivivo
ORARI: 15.30-18.00-20.35/23.10

Point Break
ORARI: 15.30 / 18.00 / 20.30 / 23.00

L'abbiamo fatta grossa
ORARI: 15.45 / 17.55

Deadpool
ORARI: 20.00 / 22.50

Milionari
orari: 18.00

Perfetti sconosciuti
ORARI: 23.00

Cinquanta sbavature di Nero
ORARI: 17.30

METROPOLITAN
Via Chiaia, 149

081-415562 - 899030820
The Danish Girl
ORARI: 16.15 / 18.20 / 20.25 / 22.30

Tiramisù
ORARI: 17.30 / 20.00 / 22.30

Perfetti sconosciuti
Ore 16.25 / 18.25 / 20.25 / 22.25

Joy
ORARI: 20.20 / 22.35

Zootropolis
Ore 16.00 / 18.15 / 20.30 / 22.45

DEADPOOL
orari: 16.20 / 18.20

CINEMA MODERNISSIMO.IT
Via Cisterna dell'Olio, 59 - Telefono: 0815800254 - Napoli
Il caso Spotlight
ORARI: 18.00 / 20.15 / 22.30

Lo chiamavano Jeeg Robot
ORARI: 21.15 / 22.40

Fuocoammare
ORARI: 18.00

Zootropolis
ORARI: 20.15 / 22.30

Se mi lasci non vale
ORARI: 18.00 / 20.15 / 22.30

ORARI: 17.00 / 19.00 / 21.00

Cinema Plaza Multisala
Via Kerbaker, 85- 0815563555 - Napoli
Perfetti sconosciuti
ORARI: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30

Cinema Vittoria
Via M. Piscicelli, 8/12 - Telefono: 0815795796 - Napoli
Io e lei
ORARI: 16.30 / 18.30 /

20.30 / 22.30

CINEMA IN PROVINCIA

THE SPACE CINEMA
NOLA VULCANO-BUONO
Zootropolis
ORARI: 17.25 / 22.30

Deadpool
ORARI: 15.15 / 17.45 / 20.15 / 22.45

Gods of Egypt
Orari 19.35

Lo chiamavano Jeeg Robot
Orari 18.30 / 21.45

Revenant - Redivivo
Orari 18,00

Joy
Orari 20.30 22.35

Perfetti sconosciuti
Orari 16,50

Onda su Onda
Orari: 22.10

UCI CINEMAS - CASORIA
Gods of Egypt
17.30 / 20.00 / 22.30

Good Kill
17.40 / 20.10 / 22.40

Lo chiamavano Jeeg Robot
Orari 17.00 / 20.00 / 22.55

Tiramisù
Orari 17.40 / 20.20 / 23.00

Milionari
Orari 18,30

Zootropolis
Orari: 21,30

Deadpool
orari: 17.30 / 20.00 / 22.30

Perfetti sconosciuti